

Cultura & Spettacoli - *“Viva (il) Verdi”: con Turetta il Conservatorio di Torino fa rete con MiC, Regio e Ricordi per i suoi 90 anni*

Torino - 21 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Sei mesi di mostre, concerti e ricerca fino al 13 marzo 2027. La presidenza di Mario Turetta guida l’alleanza tra le grandi istituzioni culturali italiane per raccontare il maestro e lanciare i giovani talenti.**

Novant’anni di storia musicale celebrati aprendo le porte della città, unendo archivi storici e palcoscenici e mettendo i giovani interpreti al centro della scena. È questa l’impronta data a “Viva (il) Verdi”, il cartellone diffuso che fino al 13 marzo 2027 celebra l’anniversario della fondazione del Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Verdi” di Torino. A tracciare la rotta istituzionale dell’iniziativa è il presidente del Conservatorio Mario Turetta, che ha lavorato per trasformare la ricorrenza in un cantiere culturale aperto e condiviso. Grazie alla sua visione progettuale, l’istituzione torinese supera i confini dell’aula accademica e diventa il perno di una sinergia di respiro nazionale, capace di coinvolgere il Ministero della Cultura (MiC) attraverso le Residenze Reali Sabaude e la Direzione Regionale Musei Nazionali Piemonte, il Teatro Regio di Torino, la Fondazione Archivio Storico Ricordi di Milano e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, con il supporto di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT e il patrocinio di Regione Piemonte e Città di Torino. Cuore dell’intero percorso espositivo è Palazzo Carignano, dove fino al 15 febbraio 2027 è visitabile a ingresso gratuito la mostra “Verdi oltre il sipario: creare l’opera nell’Italia moderna”, curata da Gabriele Dotto e firmata dall’Archivio Storico Ricordi insieme alla Direzione Regionale Musei Nazionali Piemonte e all’Archivio Storico del Teatro Regio. Un appuntamento che regala a Torino anche una novità patrimoniale: l’apertura al pubblico, per la prima volta dopo i restauri, degli Appartamenti di Mezzanotte. Tra quelle sale prendono vita i documenti originali di Casa Ricordi legati alla nascita di La traviata, Otello e Falstaff, messi a confronto con i costumi storici del Teatro Regio, compresi quelli indossati dal tenore Francesco Tamagno, primo leggendario protagonista dell’Otello. Il racconto verdiano si snoda poi lungo altre due tappe espositive: nel Foyer del Conservatorio, con “Verdi al ‘Verdi’. Documenti sul compositore lungo la storia del Conservatorio” (aperta fino al 13 marzo 2027), e negli spazi del Teatro Regio, dove la rassegna culminerà anche sul versante lirico con le recite de “La traviata” dal 27 febbraio al 10 marzo 2027. Non manca il dialogo tra musica e storia civile proprio nelle sale in cui Giuseppe Verdi sedette come deputato del primo Parlamento italiano. Il Museo Nazionale del Risorgimento ospiterà infatti il 1° dicembre 2026 (ore 20.30) il concerto “Tacea la notte placida” all’interno dell’Aula della Camera del Parlamento Italiano a Palazzo Carignano, proseguendo il percorso avviato con l’incontro dedicato al Verdi parlamentare tra Massimo Bernardini e Gilles Pécout. Il calendario accompagna il pubblico per tutto l’inverno tra i concerti cameristici negli Appartamenti dei

Principi di Palazzo Carignano – il Trio d’ance all’opera il 17 dicembre 2026 e l’Ensemble di Corni il 21 gennaio 2027 – e i “Pomeriggi in Biblioteca” del Conservatorio, tra cui spicca il 23 novembre l’appuntamento con Enzo Restagno e il 10 dicembre la presentazione del volume Giuseppe Verdi a Vienna (1843-1918) di Lorenzo Corsini. Un percorso che chiuderà il cerchio a fine febbraio 2027 con “Futuro Verdi”, affidando il podio agli allievi di Direzione d’Orchestra: la conferma concreta della linea impressa da Mario Turetta, dove la tutela della memoria diventa trampolino per le nuove generazioni della musica.

di Redazione Sabato 21 Novembre 2026